

«Il futuro dell'editoria? È nelle mani di chi avrà il coraggio di cambiare»

Ceccherini e il convegno di Bagnaia «Crescere tra le righe»

Cos'è

● L'Osservatorio permanente giovani-editori è nato nel giugno del 2000 a Firenze

● È stato fondato da Andrea Ceccherini (che ne è anche il presidente) assieme a Cesare Romiti e Andrea Riffeser Monti

● Da 15 anni l'Osservatorio organizza «Il quotidiano in classe» a cui partecipano oltre 2 milioni di studenti e 44 mila docenti

«Sperimentazione» e «innovazione». È con queste due parole che Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio permanente giovani-editori, ha presentato a Milano la nona edizione del convegno «Crescere tra le righe» che si terrà il 22 e 23 maggio a Borgo La Bagnaia (Siena).

Un appuntamento «speciale», secondo Ceccherini, «con un programma che nasce all'insegna della cultura del confronto per aprire di più l'Italia al mondo». «È la cifra internazionale delle leadership in gioco l'assoluta caratteristica di questa nuova edizione del nostro convegno», esordisce il presidente. «Un convegno che vuol essere fonte di ispirazione per tutti coloro che credono nel cambiamento, anche nel mondo dell'informazione. Deve essere chiaro, infatti, che non c'è innovazione senza sperimentazione. E che la sperimentazione deve diventare la via maestra anche di casa nostra».

E quindi «con questa filosofia, saranno benvenuti a Bagnaia tutti coloro che sapranno far prevalere l'innovazione sulla conservazione — continua —, la fiducia sul timore, la speranza sulla paura. Il futuro è di chi

ha coraggio e Bagnaia è tutta per loro».

Due giorni di incontri, 280 ragazzi (tra gli studenti che partecipano al «Quotidiano in classe», il progetto dell'Osservatorio), 24 ospiti «dell'editoria, dell'impresa, del settore bancario e della società civile» (compreso l'ambasciatore Usa in Italia, John R. Phillips), sette moderatori e due conduttori, Sarah Varetto, direttore di *Sky Tg24*, e Massimo Gramellini, vicedirettore de *La Stampa*. Questi i numeri dell'evento di maggio. «Spero che i nostri giovani siano irriverenti e rivo-

luzionari, e sappiano fare domande scomode guardando gli ospiti a testa alta e con la schiena dritta», aggiunge Ceccherini. È anche per questo che in ogni incontro almeno il 51% del tempo sarà riservato agli studenti presenti.

Due i momenti clou: il faccia a faccia tra i direttori del *New York Times* (Dean Baquet) e del *Wall Street Journal* (Gerard Baker) e la tavola rotonda tra questi numeri uno e i loro colleghi del *Washington Post* (Martin Baron) e del *Los Angeles Times* (Davan Maharaj).

Tre i grandi temi. «Il ruolo



L'osservatorio
Andrea Ceccherini, 41 anni, è il presidente dell'Osservatorio permanente giovani-editori. L'organizzazione è stata fondata quindici anni fa

del giornalismo di qualità nell'era digitale». «Come rendere indipendente l'informazione dandogli un solido modello di business». «Il rapporto tra giornalismo di qualità e piattaforme digitali».

E ancora. Il cantante Andrea Bocelli parlerà dell'importanza di insegnare ai giovani a donare. Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Nunzio Galantino — con la moderazione dell'editorialista del *Corriere* Aldo Cazzullo — dialogherà con i giovani sul delicato tema dei valori. Il direttore dell'area news di

Google, Richard Gingras, racconterà i progetti del colosso informatico. L'amministratore delegato del *New York Times*, Mark Thompson, spiegherà la nuova strategia di business del quotidiano americano. L'ad di Time Warner (*Cnn*, *Time*, Warner Bros), Jeff Bewkes, aiuterà i giovanissimi a capire il concetto di qualità.

Tra gli ospiti dell'editoria italiana interverranno il presidente di Itedi (*La Stampa*, *Il Secolo XIX*) e FCA Group John Elkann, gli amministratori delegati di Rcs MediaGroup Pietro Scotti Jovane, del *Sole 24 Ore* Donatella Treu, di Poligrafici Editoriale Andrea Riffeser Monti, di Mondadori Ernesto Mauri. E ancora: i direttori de *La Stampa* Mario Calabresi, del *Sole 24 Ore* Roberto Napolitano, del *Quotidiano Nazionale* Andrea Cangini e del *Messaggero* Virman Cusenza.

Gli ospiti
All'incontro interverranno i direttori dei quattro principali quotidiani americani

Interverranno poi, tra gli altri, anche l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona, il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi, il presidente di Pirelli Marco Tronchetti Provera e il presidente dell'Acri (l'organizzazione che rappresenta le Casse di risparmio e le fondazioni di origine bancaria) Giuseppe Guzzetti.

Un evento in grande stile che cade in occasione del quindicesimo anniversario dell'Osservatorio.

Leonard Berberi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti statunitensi



The New York Times
Dean Baquet è direttore del *New York Times* dal 14 maggio scorso. È vincitore del premio Pulitzer, il più noto riconoscimento giornalistico



The Wall Street Journal
Gerard Baker è il direttore del *Wall Street Journal*. Ha cominciato la sua carriera lavorando prima nel settore finanziario come analista



The Washington Post
Martin Baron è direttore del *Washington Post* dal 31 dicembre 2012 dopo aver guidato il *Boston Globe* per undici anni



Los Angeles Times
Davan Maharaj guida la redazione del *Los Angeles Times* dal dicembre 2011. Lavora da più di 25 anni nello stesso quotidiano